



Rassegna Stampa

di Lunedì 7 aprile 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+18	Ciociaria Editoriale Oggi	07/04/2025	<i>Il Consorzio di bonifica lavora su fossi e torrenti</i>	3
7	Il Gazzettino - Ed. Treviso	07/04/2025	<i>Paesaggio della Castellana: sei Comuni in rete tra convegni e percorsi tematici</i>	4
22	Il Mattino di Padova	07/04/2025	<i>Presentato un tracciato diverso per il nuovo canale scolmatore</i>	5
2	La Nazione - Ed. Grosseto	07/04/2025	<i>Alla Steccaia nuovo impianto da tre milioni</i>	6
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gonews.it	07/04/2025	<i>Ok al Piano delle Attivita' di Bonifica del Consorzio Medio Valdarno</i>	7
	Ilfilo.net	07/04/2025	<i>A Palazuolo un incontro pubblico sulla situazione del torrente Rovigo</i>	10
	Ilfilo.net	07/04/2025	<i>Emergenza rifiuti nel Rovigo, l'assessore Monni: Avanti con gli interventi di bonifica</i>	11

Anagni
Il Consorzio di bonifica lavora su fossi e torrenti

Pagina 18

Torrenti e fossi in sicurezza Partita la manutenzione

I lavori Il Consorzio di bonifica interviene in diverse aree Cantiere aperto per quattro chilometri sul torrente Alabro

ANAGNI

Il Consorzio di bonifica a Sud di Anagni ha attivato sei diversi cantieri sul territorio i competenza con l'obiettivo di garantire la sicurezza idraulica e la manutenzione dei corsi d'acqua demaniali, condizione necessaria per contrastare possibili esondazioni.

Il primo intervento riguarda il torrente Alabro, situato tra i comuni di Anagni e Ferentino, per una lunghezza complessiva di circa quattro chilometri. "Questo intervento - spiega il consorzio in una nota - si inserisce nel più ampio quadro delle attività utili a preservare e migliorare l'efficienza del sistema idraulico locale".

Lavori dello stesso tipo sono stati avviati anche lungo il Fosso Salice, a cavallo tra i territori dei comuni di Anagni e di Ferentino, "lavorazioni cruciali - le definisce l'ente di bonifica - per la sicurezza idraulica del territorio e della centrale Enel situata nelle vicinanze".

Gli altri quattro interventi riguardano la manutenzione di fossi demaniali presenti sul territorio di competenza del consorzio, con particolare attenzione alle aree strategiche. "Sul Fosso denominato Ficuccia (nel comune di Frosinone) - annuncia la nota dell'ente - l'intervento previsto è fondamentale per la tutela della trafficata via Monti Lepini e delle numerose attività della zona, tra cui gli uffici dell'Agenzia del territorio, il Tribunale, lo stadio Benito



Uno dei mezzi del Consorzio di bonifica in azione lungo il Fosso Salice

Stirpe, l'ospedale del capoluogo ciociaro, il comando dei vigili del fuoco e la stazione ferroviaria di Frosinone". Sul Fosso Calderari (in territorio di Ceccano) l'intervento è a servizio degli insediamenti urbani recentemente sviluppati nella popolosa zona di Pantane, mentre sul Fosso di via Piana (comune di Gorga) la manu-

tenzione punta a sostenere le attività agricole del territorio.

A sottolineare l'importanza di questi interventi, il commissario straordinario del consorzio, Sonia Ricci: «Questi lavori sono fondamentali per la tutela del territorio e la sicurezza idraulica. La manutenzione costante dei corsi d'acqua è essenziale per prevenire criticità idrogeologiche, promuovendo una cultura della prevenzione piuttosto che dell'emergenza, e per garantire la sicurezza di cittadini, infrastrutture e attività produttive». Interventi quanto mai necessari per fronteggiare il cambiamento climatico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si procede anche per sistemare le sponde del Salice: Il commissario Ricci: preveniamo le criticità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Paesaggio della Castellana: sei Comuni in rete tra convegni e percorsi tematici

CASTELFRANCO

Il programma triennale 2025-2027 dell'Osservatorio locale per il Paesaggio della Castellana è pronto a partire con due appuntamenti legati al rapporto tra acqua e territorio, tenuti al Teatro Accademico di Castelfranco da parte dello storico Giacinto Cecchetto, già direttore della biblioteca comunale. Il primo appuntamento, che si terrà oggi, è intitolato "La Repubblica di Venezia e le opere di diversione dalla laguna dei fiumi veneti tra XV e XVIII secolo", mentre il secondo, di lunedì 19 maggio, "Acque a Castelfranco nella storia: tra utile bellezza e irruenti bizzarrie", tema quanto mai di attualità dopo le recenti alluvioni che hanno colpito la città lo scorso anno.

IL PROGRAMMA

I due appuntamenti non sono che i primi del programma che fino al 2027 vedrà coinvolti i sei Comuni aderenti (oltre a Castelfranco, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio), in collaborazione con l'Università di Padova e il Consorzio di bonifica Piave e sviluppato sulla base delle indicazioni regionali contenute nel Manifesto dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio. Proseguendo l'esperienza intrapresa nel 2024, con un'intensa partecipazione della cittadinanza e un ampio coinvolgimento di enti, associazioni e comitati locali, il programma 2025-2027 si svolgerà attorno a tre parole chiave: Conoscenza (2025), Ascolto (2026) e Divulgazione (2027). Oltre alle conferenze, sono previsti appuntamenti come cammini tematici, da per-

correre sia a piedi, sia in bicicletta, e seminari, iniziative volte a comprendere la memoria della gestione idrica del passato, sensibilizzando la popolazione anche sul cambiamento climatico. Tra gli appuntamenti in programma, si segnala un focus sul progetto europeo "Beware. Acqua, resilienza, territorio", un processo partecipato per il miglioramento della sicurezza e della resilienza idraulica del territorio. Vi sarà poi una visita guidata al

I PRIMI APPUNTAMENTI OGGI E LUNEDÌ PROSSIMO DEDICATI ALL'ACQUA E AL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA

Giardino Vegetazionale Astego.

L'ASCOLTO DEL TERRITORIO

Nel 2026, l'attenzione sarà rivolta all'Ascolto del territorio, con la valorizzazione delle esperienze di scuole, associazioni e cittadini che hanno realizzato studi e progetti legati al paesaggio. «L'Osservatorio Locale per il Paesaggio della Castellana – dichiarano gli organizzatori – si conferma così uno strumento di dialogo, conoscenza e attivazione del territorio, grazie alla collaborazione tra amministrazioni comunali, enti di ricerca, realtà associative e cittadinanza attiva». Tutti gli aggiornamenti e il calendario dettagliato degli eventi saranno disponibili sul sito del Comune di Castelfranco Veneto.

Leonardo Sernagiotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARATTERISTICA del territorio castellano è il parco di villa Bolasco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NEI COMUNI DI SELVAZZANO E RUBANO

Presentato un tracciato diverso per il nuovo canale scolmatore

Il Consorzio di Bonifica Brenta ha depositato in Comune un'integrazione al progetto. «Finchè non ci saranno le risorse non si faranno gli espropri»

SELVAZZANO

Nuovo canale scolmatore di piena nei comuni di Selvazzano e Rubano, qualcosa si muove. Il Consorzio di Bonifica Brenta ha depositato recentemente al protocollo del Comune di Selvazzano un'integrazione al progetto definitivo che prevede un tracciato diverso rispetto a quello di dieci mesi fa. L'opera idraulica è progettata per far confluire parte dell'acqua degli scoli Mestrina e Storta nel Bacchiglione tramite un nuovo impianto idrovoro nei pressi della chiavica Molina, alleggerendo così l'idrovora sul canale Brentelle e riducendo i rischi di allagamento per gli abitanti di Caselle e Sarmeola.

«Nel nuovo tracciato», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici di Selvazzano, Antonio Santamaria, «il punto di presa sullo scolo Mestrina e la confluenza sullo scolo Storta rimangono gli stessi. Da via Pelosa riparte il suo percorso verso il Bacchiglione spostandosi di circa un centinaio di metri a est rispetto al precedente tracciato. In prossimità di via Vegri il canale passa a nord delle abitazioni per riprendere in prossimità di via Vittorio Ema-



Il punto in cui verrà installata la nuova idrovora

nuele III il tracciato precedente prima di arrivare alla chiavica Molina, a ridosso del ponte della Libertà di Selvazzano».

L'opera a carico del Consorzio ha un costo di poco più di 10 milioni di euro e per ora non è finanziata. «Come prevede la legge finché non saranno reperite le risorse non sarà possibile procedere con gli espropri», dice Santamaria. «Da parte del Comune di Selvazzano in vista del progetto esecutivo, se ce ne fosse bisogno, ripresenteremo e integreremo le osservazioni già presentate al Consorzio, che non hanno trovato risposta. Verificheremo che le

scelte progettuali non determinino possibili rischi per le zone interessate». Sul percorso dello scolmatore, il consigliere di maggioranza Antonio Fortin l'estate scorsa aveva presentato una mozione che ne chiedeva la modifica. Mozione che il rappresentante della lista Futuro Green ha votato. Una scelta che ha innescato polemiche tra le minoranze che ipotizzano un conflitto di interessi e un richiamo del prefetto al consigliere, visto che i terreni della famiglia Fortin sono interessati dal percorso del nuovo canale. —

GIANNI BIASETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Consorzio di bonifica

Alla Steccaia nuovo impianto da tre milioni

GROSSETO

Un impianto irriguo consortile più efficiente, un utilizzo responsabile della risorsa idrica riducendo le perdite. Sono gli obiettivi del progetto del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per l'impianto alla Steccaia, con un intervento da 3,155 milioni finanziato con fondi Pnrr. I lavori, la conclusione dei quali è prevista entro il prossimo autunno, prevedono l'installazione di sistemi di misura, regolazione e automazione costituiti da un misuratore di portata a induzione elettromagnetica e di una valvola elettroidraulica a doppia camera con misuratore di pressione. Tutto il sistema sarà telecontrollato dal nuovo centro di controllo consortile che è in fase di realizzazione. «Dopo - afferma il progettista Claudio Lombardi - da remoto sarà possibile sia leggere in tempo reale i valori di portata e pressione in ogni nodo, sia gestire l'elettrovalvola in modo da poter aprire o chiudere il flusso all'interno della rete di distribuzione». L'intervento prevede anche la sostituzione di circa 3,5 chilometri di tubazioni oramai vetuste, da rimpiazzare con nuove condotte in pead di ultima generazione. «Le nuove condotte - aggiunge Lombardi - consentiranno un'importante riduzione delle perdite all'interno della rete di distribuzione esistente». «Con questo progetto - sottolinea il presidente Federico Vanni - il Consorzio va nella giusta direzione, quella di un efficientamento della risorsa idrica, riducendo gli sprechi e acquisendo un maggior controllo dell'acqua a nostra disposizione: è un aspetto fondamentale viste le sempre più ricorrenti emergenze dovute alla siccità. Il nostro obiettivo è quello di ammodernare il comprensorio irriguo esistente alla Steccaia».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ultimo aggiornamento: 7/04/2025 15:11 | ieri: Ingressi: 17.302 pagine: 25.854 (google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario Toscana

lunedì 7 aprile 2025 - 15:34

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

Ok al Piano delle Attività di Bonifica del Consorzio Medio Valdarno

07 Aprile 2025 15:11

Condividi su:



La Giunta Regionale, con delibera n. 246 dello scorso 3 marzo ha approvato il Piano delle Attività di Bonifica (PAB) 2025 del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Si tratta della programmazione dei lavori di bonifica elaborata, adottata dall'Assemblea Consortile e trasmessa alla Regione Toscana come previsto dalla normativa di riferimento la L.R. 79/2012.

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



[Montespertoli] Montespertoli, Casa Sartori apre le porte: cittadini in visita al più importante biodigestore del Centro Italia

Per la tua Pubblicità su:
gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

pubblicità

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nel Piano delle Attività del Consorzio 3 Medio Valdarno, per l'anno 2025, sono previsti interventi di manutenzione ordinaria, vigilanza sulle opere di bonifica, per un importo complessivo pari a 19.797.600,00 euro così costituito:

- il totale degli interventi di solo controllo vegetativo e manutenzione ordinaria impianti idrovori, ha importo complessivo pari a 14.800.600,00 euro;
- altri interventi residuali o di diversa natura sommano un importo di 4.151.000,00 euro;
- l'attività di esercizio e vigilanza sulle opere di bonifica è stimata in 846.000,00 euro;

A questi sono da aggiungere circa 5 milioni di spese inerenti le attività tecniche e le spese generali per arrivare ai 24.939.531,00 euro del documento.

La proposta è poi integrata da ulteriori elaborati, inseriti esclusivamente a scopo ricognitivo e di cui la Regione ha preso atto così come previsto dalle direttive regionali, e costituiti da:

- un elenco degli interventi finanziati in convenzione con gli uffici del Genio Civile della Regione Toscana per un importo totale di 1.596.000,00 euro;
- un elenco ricognitivo di interventi non aventi copertura finanziaria, contenente sia interventi per la gestione del rischio idraulico, che interventi per la gestione delle reti irrigue, con un importo complessivo di 499.146.015,57 euro;
- gli interventi finanziati con risorse pubbliche diverse da quelle di provenienza regionale per un importo totale di 64.457,84 euro.

“La Regione Toscana ha valutato positivamente la nostra proposta approvando la programmazione delle manutenzioni ordinarie, finanziate e realizzate con i contributi di bonifica e prendendo atto degli elenchi con i fabbisogni necessari per interventi di manutenzione straordinaria, nuove opere e sistemazioni idrauliche in grado di portare maggiore sicurezza ai corsi d'acqua dei nostri territori – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti – Si tratta di un documento elaborato per necessità di tempi già prima delle ultime elezioni consortili sulla base del quale possiamo già operare senza intoppi o interruzioni e che, alla bisogna, insieme all'Assemblea, potrà essere variato e integrato, così come si fa nel corso dell'anno in ogni ente per le variazioni di bilancio e programmazione. Una programmazione a cui daremo attuazione nella massima trasparenza e in raccordo stretto con il territorio, consapevoli che la condivisione e il dialogo con le istituzioni e con l'articolato mondo consortile rappresentino elemento strategico della nostra azione”.

Il documento integrale, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 246 del 03/03/2025 è disponibile sul sito www.cbm.v.it.

Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri



pubblicitàCI

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fonte: Ufficio stampa

<< Indietro

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA DI GONEWS.IT

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Ho letto e accetto i termini e le condizioni



Mappa del sito

- | | | | | |
|---|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Toscana ▪ Cronaca ▪ Attualità ▪ Politica e Opinioni ▪ Economia e Lavoro ▪ Sanità ▪ Scuola e Università ▪ Economia ▪ Cultura ▪ Sport ▪ dalla Regione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Empolese Valdelsa ▪ Cronaca ▪ Attualità ▪ Politica e Opinioni ▪ Economia e Lavoro ▪ Sanità ▪ Scuola e Università ▪ Economia ▪ Cultura ▪ EmpoliChannel ▪ Sport ▪ Calcio Uisp ▪ Basket | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Zona del Cuoi ▪ Cronaca ▪ Attualità ▪ Politica e Opinioni ▪ Economia e Lavoro ▪ Sanità ▪ Scuola e Università ▪ Economia ▪ Cultura ▪ Calcio Uisp ▪ Sport | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Firenze e Provincia ▪ Cronaca ▪ Attualità ▪ Politica e Opinioni ▪ Economia e Lavoro ▪ Sanità ▪ Scuola e Università ▪ Economia ▪ Cultura ▪ Fiorentina ▪ Sport | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Altre zone ▪ Chianti Valdelsa ▪ Pontedera Volterra ▪ Pisa Cascina ▪ Prato Pistoia ▪ Siena Arezzo ▪ Lucca Versilia ▪ Livorno Grosseto |
|---|--|---|--|---|

- | | | | |
|--|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezioni del sito ▪ Sport ▪ GoBlog ▪ Della Storia d'Empoli ▪ Go(od) News ▪ Sondaggi ▪ Gallerie ▪ Video | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Feed RSS ▪ Primo Piano ▪ Toscana ▪ Firenze ▪ Prato Pistoia ▪ Empolese Valdelsa ▪ Chianti Valdelsa ▪ Siena Arezzo ▪ Zona del Cuoi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Altri siti del gruppo XMedia Group ▪ tempoliberotoscana.it ▪ empolichannel.it ▪ radiolady.it | <p>Contatta o scrivi alla redazione</p> <p><u>Contatti</u></p> <p>redazione@gonews.it</p> |
|--|--|---|---|

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Iniziative Idee Nel territorio CHI SIAMO Focus imprese Rubriche e sezioni

Home » Attualità » A Palazzuolo un incontro pubblico sulla situazione del torrente Rovigo

ATTUALITÀ

A Palazzuolo un incontro pubblico sulla situazione del torrente Rovigo

7 Aprile 2025 Nessun commento 2 Mins Read

Condividi



PALAZZUOLO SUL SENIO – Sabato 5 aprile, presso la Biblioteca Comunale di Palazzuolo sul Senio, si è tenuto un importante incontro pubblico informativo riguardante la situazione della cosiddetta “discarica” nel torrente Rovigo. L’iniziativa, voluta dall’Amministrazione Comunale, ha visto la partecipazione del Sindaco Marco Bottino, della Vice Sindaco Monica Mongardi, dell’Assessore Giordano Cavina, oltre che di rappresentanti dell’Amministrazione di Firenzuola, tra cui Angelo Di Meo, e della minoranza di Firenzuola Giordano Allkurti. Era presente anche la minoranza consiliare di Palazzuolo, rappresentata da Paola Cavini.

Nel corso dell’incontro, il Sindaco ha ricostruito le fasi dell’emergenza iniziata il 16 marzo scorso, quando una frana nella località Le Spiagge ha portato alla luce materiali di rifiuto. È stato precisato che non esistono evidenze ufficiali che identifichino quell’area come discarica, né essa risulta censita da ARPAT o dagli archivi comunali. La cittadinanza, accorsa numerosa sia da Palazzuolo che da Firenzuola, ha preso parte a un dibattito costruttivo in cui sono state espresse preoccupazioni, proposte e richieste di chiarimento. L’Amministrazione ha risposto con trasparenza e disponibilità, illustrando nel dettaglio gli interventi tecnici e amministrativi in corso ([allegato qui](#)), tra cui: la costruzione di una strada di accesso alla frana, la messa in sicurezza della SP 477, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti stimati in circa 800-1000 mc e la collaborazione con ACR Reggiani, Agriambiente Mugello, Regione Toscana, ARPAT e Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home » Attualità » Emergenza rifiuti nel Rovigo, l'assessore Monni: "Avanti con gli interventi di bonifica"

ATTUALITÀ

Emergenza rifiuti nel Rovigo, l'assessore Monni: "Avanti con gli interventi di bonifica"

7 Aprile 2025 Nessun commento 3 Mins Read

Condividi



L'assessore regionale Monia Monni

MUGELLO – “Prosegue con determinazione l’impegno per la bonifica della discarica di Spiagge, a Palazzuolo sul Senio, e la ripulitura del corso d’acqua Rovigo dai rifiuti. Oggi abbiamo svolto un incontro operativo con tutti i soggetti coinvolti, durante il quale sono stati definiti i prossimi passaggi dell’intervento”. E’ quanto ha detto Monia Monni, assessora alla protezione civile, ambiente e difesa del suolo della Regione Toscana, dopo gli eventi eccezionali causati dal maltempo il 14 e 15 marzo scorsi.

Nel corso della riunione è stato confermato che Hera proseguirà con le operazioni di messa in sicurezza della discarica, mentre al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, che ringrazio per questo importante impegno, è stato affidato il compito di procedere alla raccolta dei rifiuti dispersi lungo il corso del fiume. “Un intervento fondamentale – sottolinea Monni – per il ripristino di un’area di grande valore paesaggistico e naturalistico”.

Il Consorzio ha già predisposto un piano dettagliato per il recupero dei rifiuti lungo il Rovigo, mettendo in campo le risorse più innovative e adatte a un territorio complesso. Tra queste figurano le cosiddette “macchine ragno”, capaci di operare in aree particolarmente impervie, l’impiego dell’elicottero per il trasporto dei materiali, piccole motocaricole per muoversi nei sentieri più stretti e difficilmente accessibili e persino animali da soma, che in alcuni tratti rappresentano l’unico mezzo efficace per raggiungere le zone più isolate.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Grazie alle elevate competenze tecniche e operative del Consorzio – prosegue l’assessora – sarà possibile intervenire anche nei tratti più difficili, garantendo così un’azione capillare ed efficace, per la quale esprimo un sentito ringraziamento. Inoltre, abbiamo deciso di coinvolgere la nostra colonna mobile di protezione civile per accelerare l’attività di raccolta lungo il corso del fiume. La colonna sarà utilizzata nelle aree più facilmente accessibili dove è possibile operare in sicurezza. Ringrazio fin da ora tutte le volontarie e i volontari che, ancora una volta, si sono resi disponibili: una risorsa preziosa per la nostra comunità, sempre pronti a intervenire con impegno e generosità”.

Per garantire un’adeguata gestione di tutte le fasi dell’intervento, e nella consapevolezza del valore ambientale e paesaggistico di quest’area, sarà istituito un apposito tavolo di lavoro con i Comuni interessati, i soggetti attuatori e le autorità competenti. Il tavolo sarà coordinato direttamente dal mio assessorato.

“Si tratta di una importante emergenza ambientale che merita la massima mobilitazione e che può avere conseguenze non solo per le comunità direttamente interessate”, ha detto Paolo Masetti, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. “Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno di fronte all’emergenza e su richiesta della Regione Toscana non si tira indietro e mette a disposizione le proprie professionalità andando ad operare anche oltre il proprio comprensorio di riferimento. Il Rovigo infatti non è un corso d’acqua in manutenzione al nostro Consorzio ma con i nostri tecnici, forti di una grande professionalità e profonda conoscenza del territorio e attraverso soluzioni operative anche innovative, faremo di tutto per dare il nostro contributo di ente tecnico-operativo strumentale capace di intervenire in somma urgenza, così come abbiamo già fatto e stiamo facendo a seguito degli ultimi gravi eventi meteo che hanno interessato il nostro territorio”.

Fonte: Regione Toscana

© Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 7 aprile 2025

[Monia Monni](#) [torrente rovigo](#)

SHARE.

◀ [ARTICOLO PRECEDENTE](#)

[A Scarperia il corso Erasmus+ sulla prevenzione del burnout nel settore no-profit](#)

Articoli collegati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680